



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA
SARDEGNA



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014 – 2020

CODICE INTERVENTO: SS_SAN_042

***“Lavori di Messa a norma antincendio del Presidio
Ospedaliero Sirai di CARBONIA”***

DOCUMENTO PRELIMINARE ALL'AVVIO DELLA PROGETTAZIONE
ART. 15 DEL D.P.R. 207/2010

27/01/2021
ATS Sardegna – ASSL Carbonia

RUP: Geom. Giuseppe B. ARU

Dati generali dell'intervento

TITOLO INTERVENTO: Messa a norma antincendio presidio ospedaliero Sirai di Carbonia

CODICE INTERVENTO: SS _SAN_042

IMPORTO: € 1.643.920,00

LOCALIZZAZIONE: Via Ospedale, Carbonia (SU)

INTRODUZIONE E PRINCIPI GENERALI PER LA PROGETTAZIONE

Il presente documento contiene le indicazioni e le specifiche da rispettare per la redazione del progetto, nei suoi diversi livelli di approfondimento.

Principi generali.

La progettazione dovrà assicurare:

- a)il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
- b)la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
- c)la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché' il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- d)un limitato consumo del suolo;
- e)il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali nonché' degli altri vincoli esistenti;
- f)il risparmio e l'efficientamento ed il recupero energetico nella realizzazione e nella successiva vita dell'opera, nonché' la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere.
- g)la compatibilità con le preesistenze archeologiche;
- h)la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
- i)la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- l)accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche;

I progetti dovranno essere redatti nel rispetto degli standard dimensionali e di costo ed in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione.

Gli elaborati progettuali dovranno prevedere misure atte ad evitare effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere ed a tal fine dovranno comprendere:

- a) uno studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- b) l'indicazione degli accorgimenti atti ad evitare inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici;
- c) la localizzazione delle cave eventualmente necessarie e la valutazione sia del tipo e quantità di materiali da prelevare, sia delle esigenze di eventuale ripristino ambientale finale;
- d) lo studio e la stima dei costi per la copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi di conservazione, protezione e restauro volti alla tutela e salvaguardia del patrimonio di interesse artistico e storico e delle opere di sistemazione esterna.

I progetti dovranno essere redatti considerando anche il contesto in cui l'intervento si inserisce in modo che esso non pregiudichi l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti.

I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute.

Tutti gli elaborati devono essere sottoscritti dal progettista o dai progettisti responsabili degli stessi nonché dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

La redazione dei progetti delle opere o dei lavori complessi dovrà essere svolta preferibilmente impiegando la tecnica dell'"analisi del valore" per l'ottimizzazione del costo globale dell'intervento. In tale caso le relazioni dovranno illustrare i risultati di tali analisi.

Qualora siano possibili più soluzioni progettuali, la scelta deve avvenire mediante l'impiego di una metodologia di valutazione qualitativa e quantitativa, multicriteri o multiobiettivi, tale da permettere di dedurre una graduatoria di priorità tra le soluzioni progettuali possibili.

I progetti dovranno essere predisposti in conformità alle disposizioni normative e regolamentari, comunitarie, nazionali e locali, vigenti in materia al momento della loro redazione.

I materiali e i prodotti dovranno essere conformi alle regole tecniche previste dalle vigenti disposizioni di legge, le norme armonizzate e le omologazioni tecniche ove esistenti.

Le relazioni tecniche indicano la normativa applicata.

Oggetto dei lavori

I lavori oggetto della presente relazione sono quelli che l'Azienda per la Tutela della Salute della Regione Sardegna – Area Socio Sanitaria Locale Carbonia, intende portare a compimento nel Presidio Ospedaliero Sirai di Carbonia, per l'adeguamento della strutture sanitarie alla nuova normativa Antincendio.

La presente relazione è finalizzata a sostanziare lo studio di fattibilità tecnica ed economico-finanziaria delle opere di adeguamento alla vigente normativa di sicurezza antincendio.

Gli interventi rappresentano quell'insieme sistematico di attività necessarie per adeguare le strutture del presidio ospedaliero ai requisiti di sicurezza antincendio previsti dal titolo III del Decreto del Ministero dell'Interno 18.09.2002, così come modificato dall'allegato I del Decreto del Ministero dell'Interno 19.03.2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002".

Il progetto e le opere derivanti dalle attività di cui trattasi dovranno svilupparsi in modo da assicurare :

- la qualità dell'opera ;
- la rispondenza alle finalità di raggiungimento della certificazione Antincendio della Struttura Ospedaliera ;
- la rispondenza alla normativa vigente sia in ambito ospedaliero che impiantistico;
- la rispondenza ai principi di economicità e adeguatezza della spesa pubblica ;
- il pieno raggiungimento dei requisiti in materia di Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie ;
- il miglioramento della sicurezza in materia impiantistica e antincendio.

Con il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione, si fornisce la descrizione dell'intervento da realizzare e si dà contestualmente atto che la ATS Sardegna ASSL Carbonia ha la disponibilità piena ed incondizionata delle aree interessate da utilizzare, come previsto dalla normativa sugli appalti.

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

Il presidio Ospedaliero Sirai è ubicato all'estrema periferia nord ovest del centro abitato di Carbonia, all'interno di un lotto di pertinenza di circa 11 ettari. E' costituito da un corpo di fabbrica piuttosto articolato che comprende un nucleo originario, il cosiddetto "corpo centrale" al quale, nel tempo, sono stati aggiunti diversi corpi in ampliamento, per un totale di 27.692 mq. L'edificio è articolato, in senso verticale, su sei livelli, per un altezza massima totale di circa 25 metri.

Oltre all'edificio principale sono presenti nell'area di pertinenza diverse strutture ubicate come indicato negli elaborati grafici, che principalmente sono destinati a servizi ed impianti. Tra i più rilevanti si cita la centrale termica e annessa cabina elettrica, il locale riserva idrica e pompe idriche antincendio, la centrale di gas medicinali di compressione, l'impianto di aspirazione a vuoto, il deposito bombole, i gruppi elettrogeni ed altri locali minori.



Vista aerea

La struttura in oggetto è ubicata in un edificio indipendente ed isolato da altri, ed articolata in più corpi tra loro connessi tramite un sistema di corridoi e

disimpegni. Sono presenti dei piani parzialmente interrati in riferimento ad alcuni corpi del presidio.

L'edificio può essere schematicamente suddiviso in sette corpi tra loro connessi internamente perlomeno al piano terra, ed altri 4 staccati dai precedenti che accolgono per lo più locali tecnici e amministrativi.

Andando nel dettaglio possiamo individuare negli 11 corpi le seguenti funzionalità di massima:

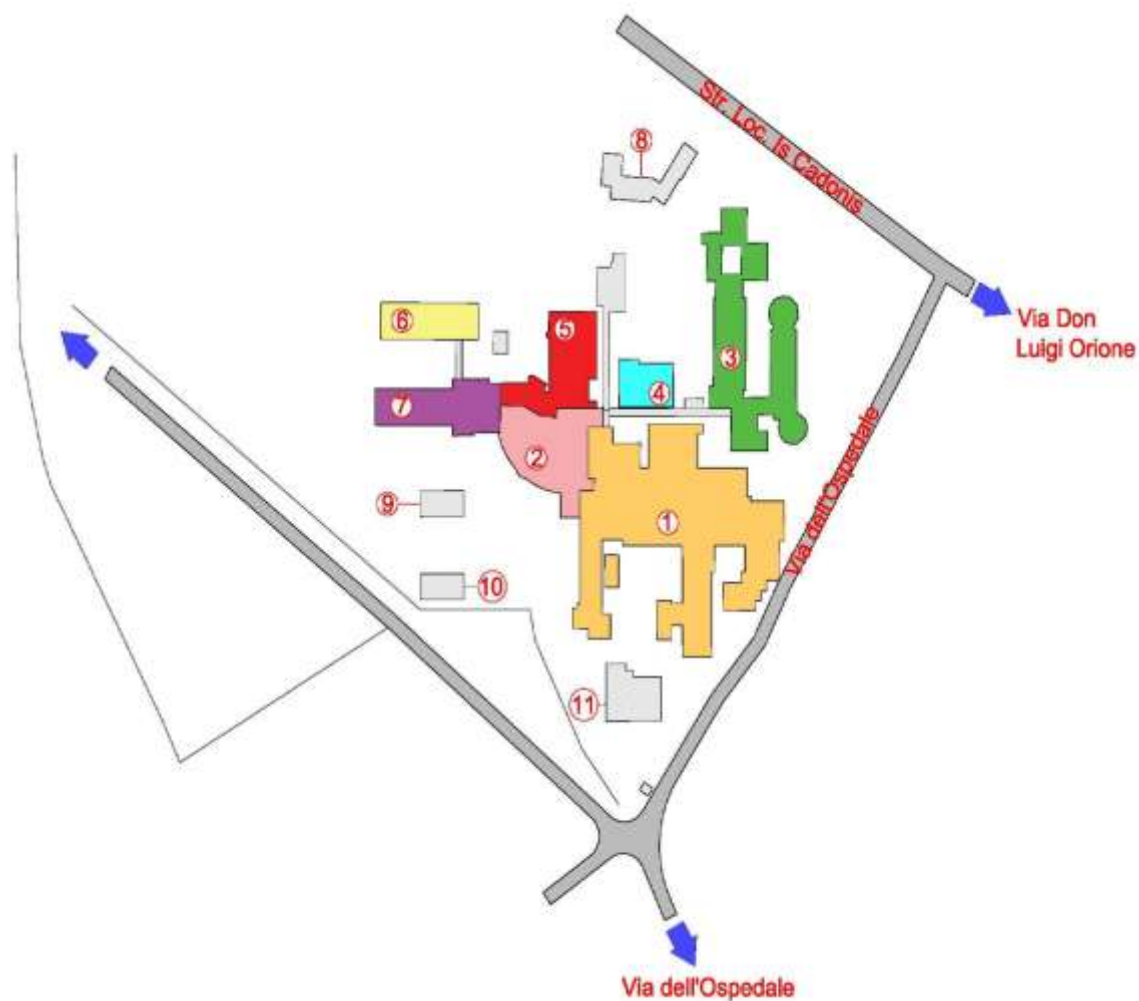
Corpi: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7: Presidio ospedaliero vero e proprio - Corpo centrale (Hall, Ambulatori, Studi Medici, Laboratori, Reparti e Degenze, Uffici, servizi tecnologici);

Corpo 8: Casa famiglia e centro diurno;

Corpo 9: Ex Palazzina Suore (squadre antincendio e autisti);

Corpo 10: Ex scuola infermieri (oggi locali servizio 118 e ufficio tecnico);

Corpo 11: Centrale Termica a Cabina elettrica ENEL .



Individuazione corpi di fabbrica

CARATTERISTICHE DEL PRESIDIO

- **Piano seminterrato – mq 1569**

Il piano seminterrato (fabbricato 6) ospita i laboratori del servizio trasfusionale, locali tecnologici quadri elettrici e pompe, i magazzini del reparto dialisi e locali impianti tecnologici trattamento acqua (fabbricato 3),

- **Piano terra (ex seminterrato) – mq 9835**

Il piano terra ospita la hall di ingresso (fabbricato 3- accoglienza, CUP, centralino, bar), il blocco operatorio, il pronto soccorso, il reparto rianimazione, il laboratorio di analisi, il magazzino farmacia e uffici annessi, il servizio di diagnostica per immagini(ecografia, radiologia, tac, RMN), il servizio antidiabetico, il servizio di sterilizzazione, il reparto mortuario, locali magazzino, locali smistamento pasti, locali servizi tecnologici (quadri elettrici, Gruppi UPS, locali pompe, etc.)

- **Piano primo – mq 6387**

Il piano primo ospita il reparto di Traumatologia, il servizio di Anatomia Patologica, il servizio ambulatori di Riabilitazione e Fisioterapia, il reparto Dialisi e Nefrologia, il reparto ambulatoriale intramoenia, il reparto di Psichiatria, Ambulatori e spogliatoi, il servizio Trasfusionale, uffici direzione di presidio

- **Piano secondo – mq 3200**

Il piano secondo ospita il reparto di chirurgia, il reparto di urologia, il servizio di endoscopia digestiva, ambulatori e locali spogliatoi

- **Piano terzo – mq 2317**

Il piano terzo ospita il reparto di Medicina, il servizio di Stroke Unit, ambulatori e spogliatoi

- **Piano quarto – 2321 mq**

Il piano quarto attualmente ospita per una parte il servizio di Oncologia; per la restante maggior parte è inutilizzato ancorché rimane configurato come reparto di degenza oltre che ambulatori e locali accessori

- **Piano quinto – 3859 mq**

Il piano quinto ospita il reparto di Cardiologia, UTIC e Emodinamica oltre ai relativi ambulatori e locali si servizio

Nelle terrazze di copertura disposte ai vari livelli sono alloggiate le macchine di UTA, gruppo frigo, locali macchina degli ascensori e i pannelli solari dell'impianto fotovoltaico.

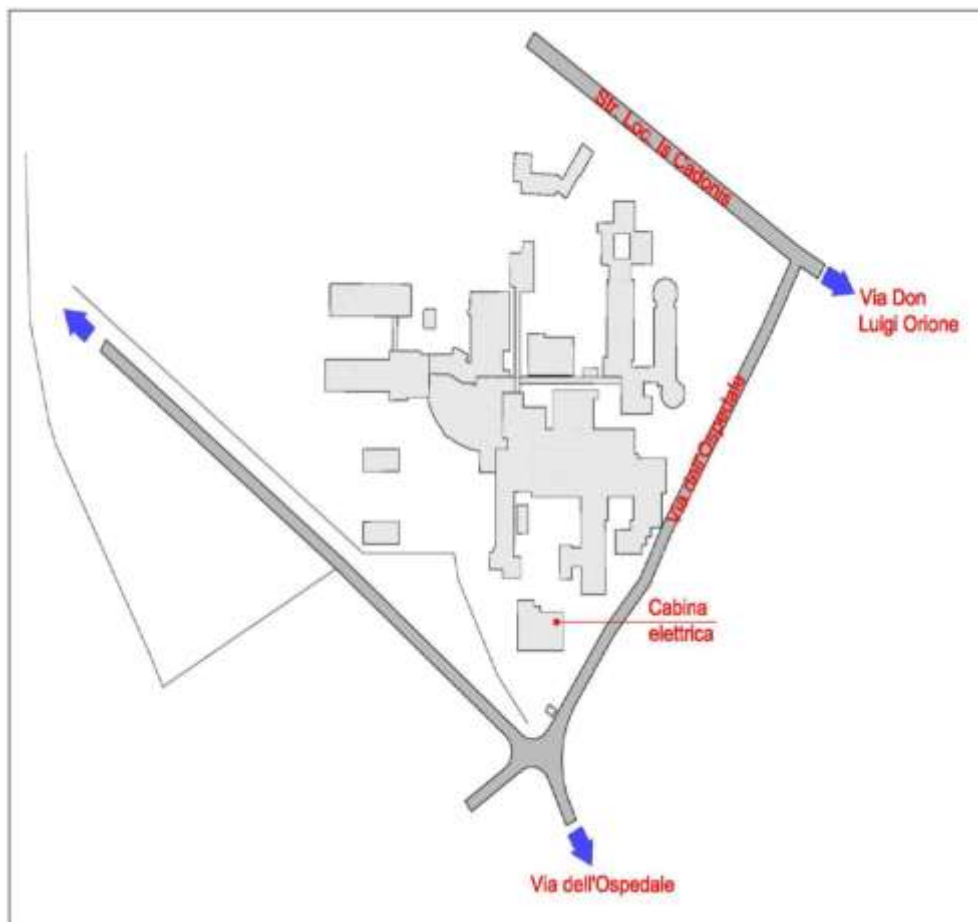
- **Corpi staccati/locali tecnici :**

Queste unità, separate dal corpo principale del presidio, costituiscono ulteriori servizi essenziali di supporto per le attività ospedaliere e sono ubicati nell'area esterna di pertinenza del presidio.

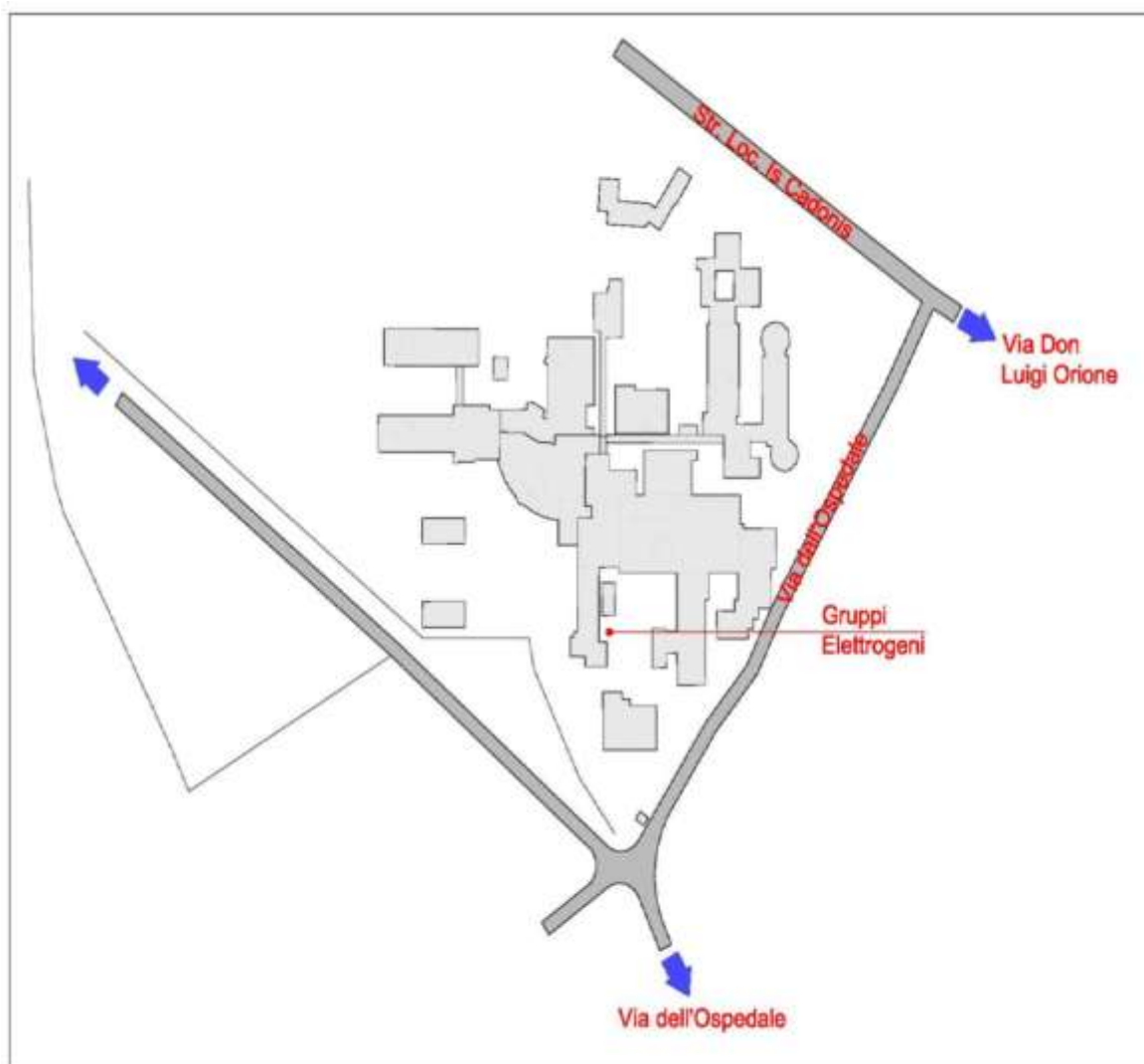
Si tratta di corpi isolati che si rappresentano di seguito:

- cabina elettrica
- gruppi elettrogeni
- centrale dei gas medicinali e serbatoio criogenico
- impianto di pompaggio acque dai serbatoi di riserva nonché per la centrale idrica antincendio
- centrale termica

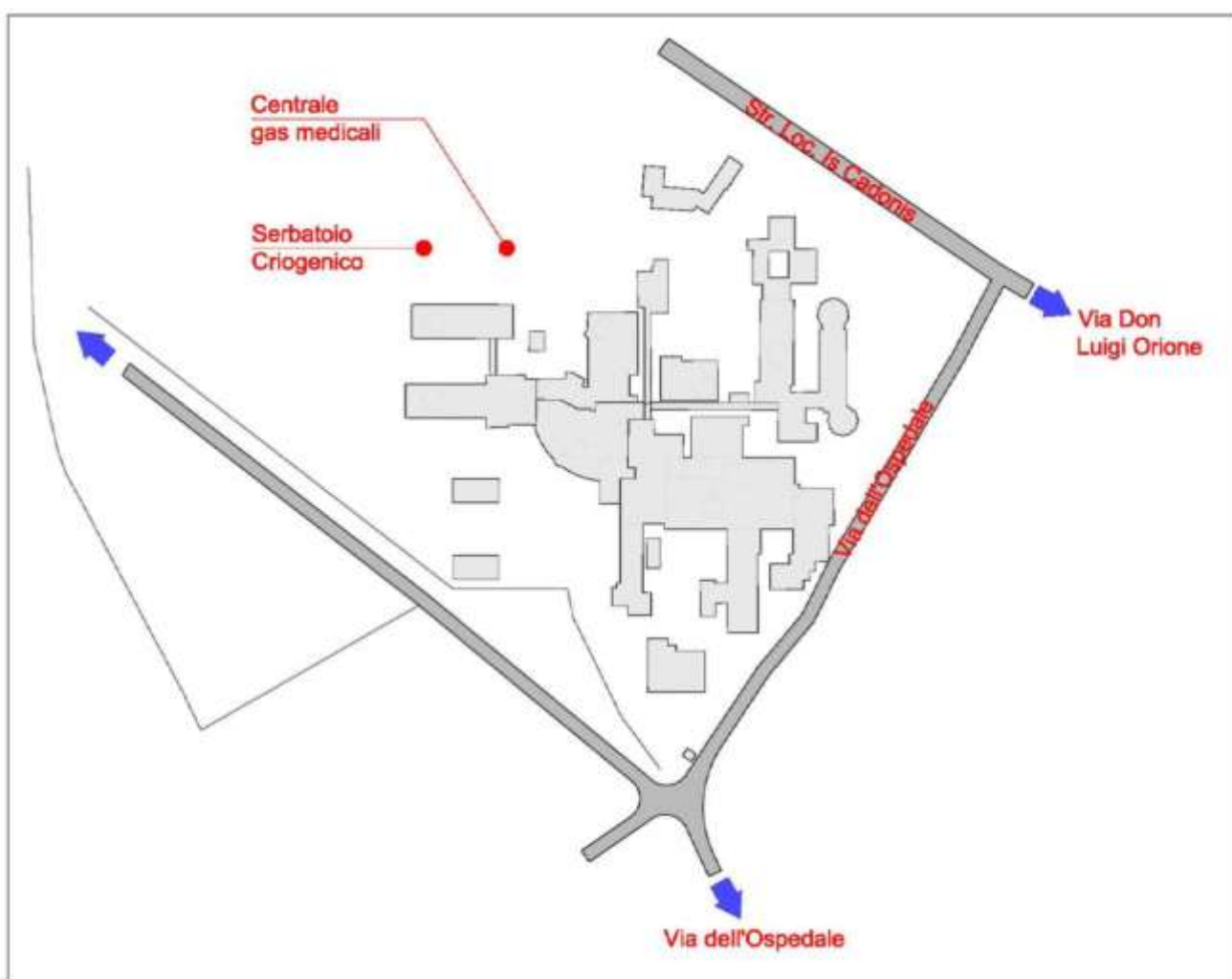
- CABINA ELETTRICA



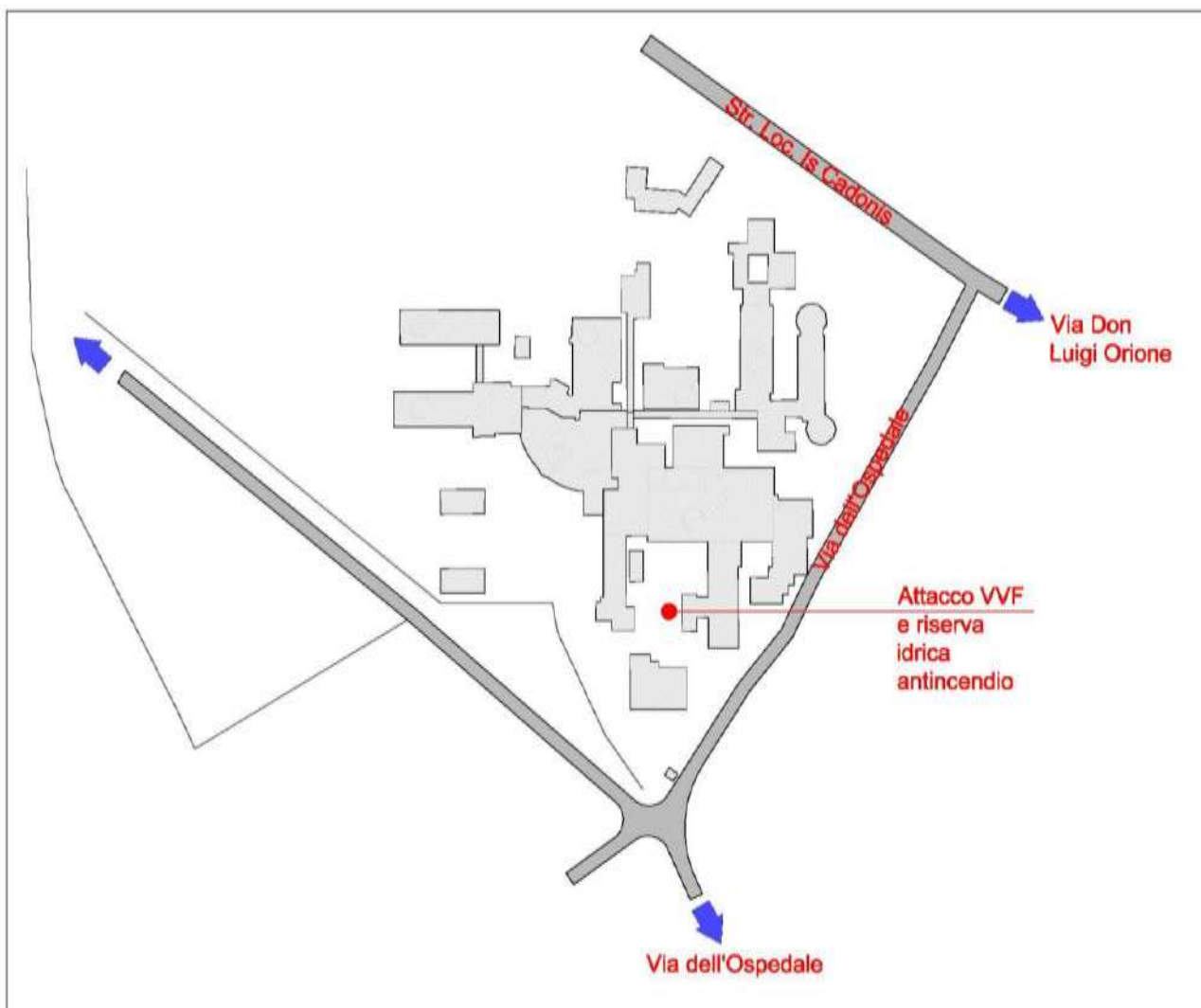
- GRUPPI ELETTOGENI



- CENTRALE GAS MEDICINALI E SERBATOIO CRIOGENICO



- IMPIANTO DI POMPAGGIO ANTINCENDIO E RISERVA IDRICA

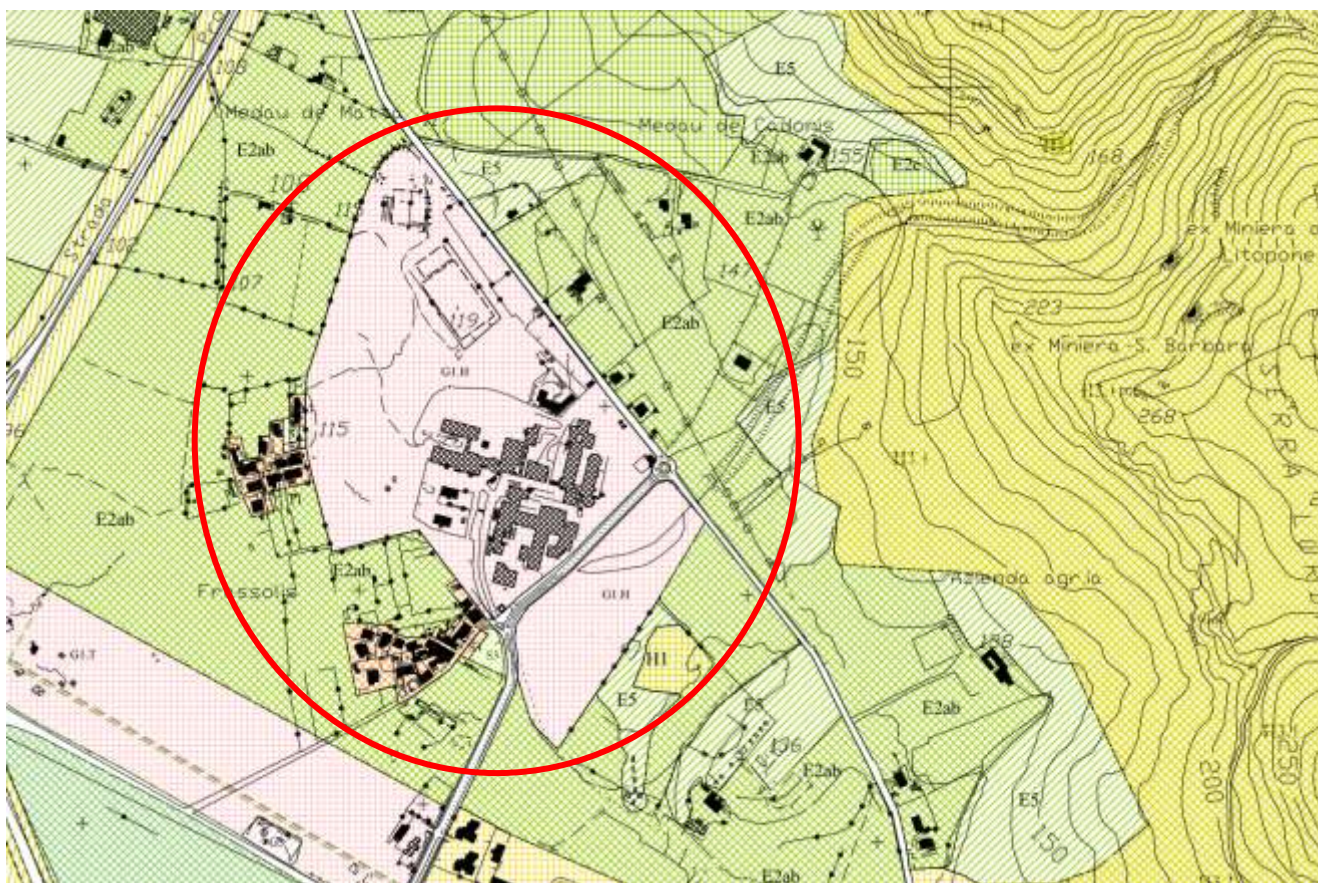


All'interno del complesso ospedaliero si rilevano le principali attività soggette alla prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151.

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
Attività n. 68.5.C Attività Ospedaliera	<i>Strutture sanitarie che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e/o residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, case di riposo per anziani, con oltre 100 posti letto.</i>
Attività n. 74.3.C Centrale termica	<i>Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 700 kW</i>
Attività n. 49.2.B Gruppo elettrogeno	<i>Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva da 350 a 700 kW</i>
Attività n. 5.1.B Serbatoio di ossigeno liquido	<i>Depositi di gas comburenti compressi e/o liquefatti in serbatoi fissi e/o recipienti mobili per capacità geometrica complessiva da 3 a 10 mc.</i>
Attività n. 2.2.C Centrali di decompressione dei gas medicali	<i>Impianti di compressione o di decompressione dei gas infiammabili e/o comburenti con potenzialità > 50 Nm³/h.</i>

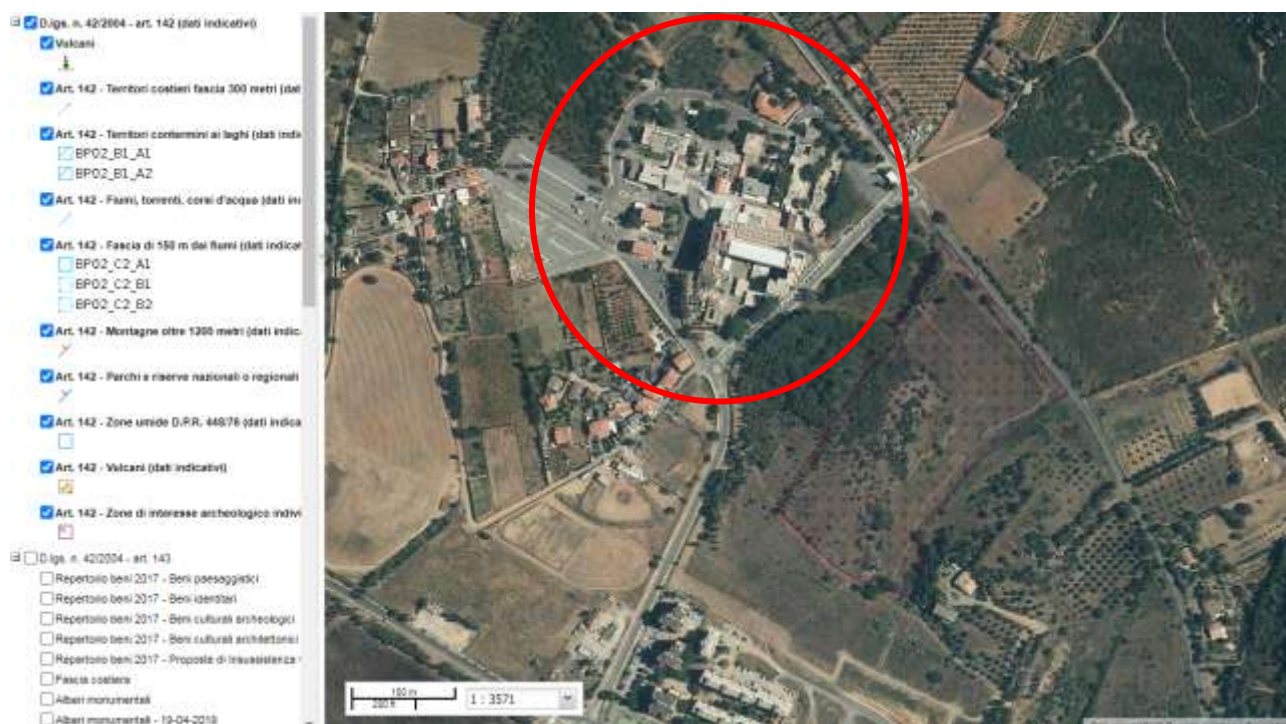
I fabbricati interessati dalla realizzazione dei lavori in oggetto ricadono all'interno dell'area Ospedaliera di proprietà della ATS Sardegna ASSL Carbonia, censita al Catasto Terreni del Comune di Carbonia al foglio 13, particella 26. Il Piano Urbanistico Comunale indica la sua destinazione urbanistica zona G1.H – Servizi generali – Attrezzature di servizio (Ospedaliero e simili).

(ESTATTO PUC)



Gli edifici costituenti il presidio ospedaliero insistono all'interno della suddetta area di pertinenza che non risulta gravata da vincoli ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 (vulcani, territori costieri fascia 300 metri, territori contermini ai laghi, fascia di 150 m dai fiumi, montagne oltre 1200 metri, parchi e riserve nazionali o regionali, zone umide DPR 448/76 o zone di interesse archeologico).

(ESTATTO Mappa vincoli art. 142 D.Lgs. 42/2004)



In base al Piano di Assetto Idrogeologico, l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di zone a rischio idrogeologico, o in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

(ESTATTO Mappa P.A.I.)



Regole e norme tecniche da rispettare

- D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii;
- DPR 207/2010 e ss.mm.ii per le parti non abrogate;
- L.R. 17/2018 e ss.mm.ii;
- D.M. 03/08/2015 e ss.mm.ii. - Codice di Prevenzione Incendi;
- D.M. 19 marzo 2015 e ss.mm.ii. – "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18/9/2002";
- D.M. 18/09/2002 e ss.mm.ii. – Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private e suo aggiornamento D.M. 08/03/2015
- D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. – Testo Unico Sicurezza sul Lavoro;
- D.P.R. 14 gennaio 1997 – Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- Leggi regionali in materia di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
- Piano urbanistico e regolamento edilizio del Comune di Carbonia;
- D.P.R. 380/2001 - T.U. in materia edilizia;
- D.M. 37/2008 e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 151/2011 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi;
- D.M. 17 Gennaio 2018 – Norme Tecniche per le Costruzioni;
- D.M. 11/01/2017 - Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi interni, per l'edilizia e i prodotti tessili;
- Norme CEI;
- Norme UNI;
- Tutte le Leggi, i Decreti, i Regolamenti, le Direttive, le Ordinanze e le Normative Nazionali e Regionali applicabili.

Dovrà essere rispettata qualsiasi altra normativa inerente la realizzazione dell'intervento in questione.

Individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare.

Sulla base del D.Lgs. 19 marzo 2015, tenuto conto che nella struttura in oggetto sono attualmente presenti n.170 posti letto effettivi, nonché della normativa di sicurezza vigente negli ambienti di lavoro, si dovrà provvedere a:

1. Ridefinizione della viabilità interna e dei percorsi, per garantire l'esodo orizzontale progressivo, obbligatorio per le aree con presenza di degenti;
 - adeguare il sistema delle uscite di sicurezza, sostituendo i serramenti esistenti deteriorati con porte apribili a semplice spinta nel verso dell'esodo;
 - installazione di ascensori antincendio idonei all'uso in caso di incendio
 - revisione della viabilità interna e del sistema di vie di esodo;
2. Ridefinizione dei dispositivi di protezione collettivi attivi e passivi, quali impianto rivelazione fumi, impianti idrici antincendio, luci di emergenza, compartimentazione antincendio, realizzazione delle protezioni passive antincendio:
 - realizzare un impianto di rivelazione fumi, di allarme e segnalazione d'incendio nelle porzioni di edificio ove mancante, integrandolo ai sistemi esistenti nelle nuove zone di edificio ove presente;
 - revisione dell'impianto idrico antincendio, con implementazione di punti idrici ove necessario e sostituzione dei presenti naspi e idranti;
 - installazione delle lampade d'emergenza e sicurezza in tutte le aree, garantendo almeno 5 lux come da D.Lgs. 18 marzo 2015 e/o sostituzione di quelle esistenti dove necessario;
 - realizzazione dell'impianto EVAC di diffusione sonora per evacuazione nelle porzioni di presidio;
 - realizzazione delle protezioni passive antincendio quali barriere antincendio (isolamento, distanze di sicurezza esterne ed interne, muri tagliafuoco), strutture con resistenza al fuoco commisurata ai carichi d'incendio, materiali classificati alla reazione al fuoco, sistemi di ventilazione, sistema di vie d'uscita commisurate al massimo affollamento ipotizzabile;
 - sostituzione con materiali omologati e certificati in classe di reazione al fuoco (italiana) non superiore a 1 tutti i materiali di rivestimento e arredo in tessuto, gomma, plastica o legno eventualmente presenti non certificati (tendaggi, pavimentazioni, rivestimenti, ...);
 - sostituzione del controsoffitto esistente, ove realizzato in pannelli di fibra minerale non certificati ai fini della reazione e resistenza al fuoco, con un controsoffitto sempre a elementi in materiale in classe A1 di reazione al fuoco e con caratteristiche di resistenza al fuoco EI 90
3. Ridefinizione dei compartimenti antincendio; segnaletica di sicurezza; opere di integrazione tra impianti preesistenti e interventi di recente realizzazione.
 - revisione della compartimentazione antincendio in funzione delle riorganizzazioni e delle nuove unità operative del presidio;
 - installazione della segnaletica di sicurezza nelle zone dove carente e/o deteriorata;
 - realizzazione dell'integrazione degli impianti antincendio tra impianti preesistenti e interventi di recente realizzazione;

Le attività di realizzazione degli interventi dovranno essere sviluppate in maniera tale da consentire la continuità dell'attività sanitaria. Per questo sarà preferibile pianificare sia le progettazioni (con i professionisti incaricati), che le esecuzioni dei successivi lavori per macro aree in funzione dello svolgimento delle attività e delle relative esigenze ed interferenze con le Unità Operative del Presidio, che saranno rese partecipi delle procedure .

Sarà cura del progettista, anche di concerto con il RUP e la Direzione Sanitaria del Presidio Ospedaliero, predisporre la proposta più idonea della individuazione delle macro aree di lavoro che costituiranno il riferimento per il successivo appalto relativo alla fase di esecuzione.

I suddetti interventi saranno ricompresi nelle opere da realizzare che risulteranno necessarie per garantire i requisiti minimi di sicurezza antincendio e poter regolarizzare formalmente la struttura ai fini della sicurezza antincendio con la presentazione finale al Comando dei VVF della SCIA, previa approvazione del relativo progetto di adeguamento alle norme di prevenzione incendi e raccolta di tutte le dichiarazioni e certificazioni di conformità relative ai materiali, alle strutture e agli impianti dell'edificio. Il fine da raggiungere, attraverso le progettazioni e le conseguenti realizzazioni, è quello di adeguare le strutture del presidio ospedaliero ai requisiti di sicurezza antincendio previsti dal titolo III del Decreto del Ministero dell'Interno 18.09.2002, così come modificato dall'allegato I del Decreto del Ministero dell'Interno 19.03.2015 "Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002.

Si ritiene che l'intervento in questione produca effetti negativi nulli nel contesto ambientale nel quale si inserisce.

Il progetto dovrà prevedere soluzioni che consentano prestazioni superiori ai criteri ambientali minimi ovvero soluzioni progettuali che prevedano l'utilizzo di materiale rinnovabile, così come indicato nel D.M. 11/10/2017.

In sede di progettazione sarà altresì valutato l'impatto acustico delle opere da realizzare e gli eventuali interventi atti a minimizzare lo stesso.

Finanziamento.

L'intervento è finanziato con i fondi della Regione Autonoma della Sardegna, linea di investimento "Fondi di sviluppo e Coesione FSC 2014 – 2020", in esecuzione della delibera CIPE n. 25/2016 e 26/2016 e della delibera Giunta Regionale n° 52/26 del 22/11/2017, che assegna risorse finanziarie per l'ATS Sardegna pari a complessivi € 67.674.500,00, di cui

€ 1.643.900,00 per l'adeguamento alla nuova normativa antincendio del P.O. Sirai di Carbonia.- (CODICE INTERVENTO: SS_SAN_042)

Deliberazione Direttore Generale ATS n.° 166 del 05/02/2018 di individuazione aree interventi e nomina dei RUP per singolo intervento, e Deliberazione n.° 713 del 31/05/2018 Variazione nominativi RUP.

LIVELLI DI PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO

Per la specificità dell'intervento, la progettazione sarà articolata nelle seguenti fasi:

- Progetto di fattibilità tecnica ed economica, da redigersi entro 45 giorni dal conferimento dell'incarico;
- Progettazione definitiva, da redigersi entro 60 giorni dalla approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, dovrà essere costituito dalla documentazione necessaria a predisporre le pratiche per l'acquisizione delle eventuali concessioni, autorizzazioni, nulla

osta etc., presso gli Enti competenti, e sarà comprensiva delle attività funzionali alla predisposizione e redazione delle documentazioni, certificazioni, asseverazioni necessarie all'eventuale predisposizione della SCIA;

- Progettazione esecutiva, da porre a base di gara, da redigersi entro 30 giorni dalla approvazione del progetto definitivo,

Per ogni livello di progettazione dovranno essere garantiti gli elaborati tecnici grafici e descrittivi di cui alla parte II, titolo II, capo I, nonché gli allegati o le parti di allegati ivi richiamate, del DPR 5 ottobre 2010, n. 207, nelle more dell'attuazione del decreto di cui all'articolo 23, comma 3 D.Lgs. 50/2016. Dovrà essere garantita per ogni livello di progettazione la redazione e la consegna degli elaborati in formato digitale Editabile (DWG e WORD), oltre alle copie cartacee necessarie per le procedure di acquisizione delle specifiche autorizzazioni, per le fasi connesse alle attività di verifica e validazione, nonché le copie per le necessità dell'ufficio di direzione lavori

L'importo complessivo presunto dei servizi da affidare di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica, Definitiva, Esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione è indicato nello schema di parcella e riassunto nello schema di quadro economico allegati al presente documento

SISTEMI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il sistema di realizzazione degli interventi previsti, sia per gli affidamenti dei Servizi di Progettazione che per il successivo affidamento dei Lavori, dovrà avvenire nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, secondo le specifiche norme ed in relazione alla tipologia e agli importi degli incarichi da affidare, alla tipologia ed agli importi dei lavori, considerando anche la eventuale suddivisione in lotti dell'opera da realizzare.

I criteri di scelta dei contraenti avverranno secondo le modalità di aggiudicazione previsti dall'art. 95 del Codice.

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DEGLI AFFIDAMENTI

I criteri di scelta dei contraenti, relativamente ai servizi di progettazione e per quanto attiene l'affidamento dei lavori avverranno mediante svolgimento delle procedure ordinarie e/o ristrette, nei limiti degli importi di cui all'art. 35 e 36 del Codice, secondo le modalità di aggiudicazione previste dall'art. 95, preferibilmente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, nel rispetto dei limiti economici previsti dalla normativa.

IMPORTO DELL'INTERVENTO

La suddivisione dell'importo complessivo del finanziamento, pari a € 1.643.920,00, che di seguito viene stimata, troverà maggior dettaglio con i successivi livelli di progettazione.

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Oggetto: Lavori di Messa a norma antincendio del Presidio Ospedaliero Sirai di CARBONIA”

IMPORTO LAVORI (edilizia e impiantistica)	€ 1.068.548,00	
ONERI PER LA SICUREZZA non soggetti a ribasso	€ 42.741,92	
A) LAVORI E ONERI		€ 1.111.289,92
Spese tecniche generali e collaudi	€ 294.164,55	
Incentivo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 22.225,80	
Allacciamenti, pubblicità , Contributo ANAC	€ 5.000,00	
Accantonamento per accordi bonari	€ 33.338,70	
Imprevisti e lavori in economia	€ 2.055,84	
I.V.A. su lavori e sicurezza 10%	€ 111.128,99	
I.V.A. su spese tecniche 22%	€ 64.716,20	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		€ 532.630,08
TOTALE COMPLESSIVO		€ 1.643.920,00

ALLEGATI

- Determinazione dei corrispettivi

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe Bernardo Aru

Il Direttore di Presidio
Dr.ssa Giovanna Gregu

Il Commissario Straordinario ASSL Carbonia
Dott. Gianfranco Casu